

UN GRAZIE E UN SALUTO SPECIALE

Alla parola “scuola” si è soliti associare istintivamente parole come “studio”, “voti”, “materie”, “professori”; ma la scuola è prima di tutto un ambiente di relazioni formative in cui i giovani crescono e si preparano ad affrontare le sfide che li attendono. In questa rete di persone che contribuiscono a costruire l’ambiente scuola, da anni nel nostro liceo un grandissimo apporto viene offerto dalla componente genitori.

Alcuni di loro, però, proprio come i figli giunti al termine del ciclo di studi, quest’anno si preparano a passare il testimone.

Ci piace ringraziarli per come hanno contribuito al miglioramento della nostra scuola.

In tanti momenti di questo lungo cammino hanno dimostrato una intelligenza discreta e generosa, oltre ad una infinita disponibilità.

Durante gli incontri di presentazione del liceo nelle attività di orientamento sono stati definiti “i nostri più grandi tifosi”: di certo, la loro testimonianza è stata sempre un utilissimo supporto.

Momenti forti e memorabili si ricordano nella elaborazione dei documenti di programmazione; così come non potremo dimenticare la mobilitazione appassionata per le adesioni al Progetto Genitori del PON, che ha dato vita ad attesissimi appuntamenti settimanali e a sceneggiature psicodrammatiche cariche di humor.

Insomma, per l’impegno in ogni occasione, dalla rappresentanza nei Consigli d’Istituto alle pantagrueliche colazioni pre-natalizie...GRAZIE!!!

I docenti

‘Saluto dopo 9 anni e due figli che hanno frequentato questo liceo docenti, Imma e Tiziana i pilastri del Willy, e tutti i genitori con cui ho collaborato. Ho bellissimi ricordi. Con queste righe di commiato voglio ricordare i tanti ‘open day’ a cui ho partecipato, che grazie alla sapiente ed accurata organizzazione del prof Ghermandi, rispecchiano appieno lo spirito del Liceo: apertura, disponibilità all’ascolto ed al dialogo, eccellenza nella preparazione, disciplina e rigore.’
Rossella Levoni

Per me stare nel gruppo genitori del Wiligelmo è stata un’ esperienza di arricchimento personale. Confrontarmi con tante persone diverse mi ha permesso di cogliere in quanti modi ognuno di noi affronta l’adolescenza dei propri figli.

Essere in Consiglio di Istituto ha rappresentato un' occasione per conoscere da dentro la complessità del funzionamento della scuola e toccare con mano che esiste sempre un margine di lavoro concreto tra la realizzazione del funzionamento ideale e il disfattismo di chi non ci prova nemmeno.

Penso che lasceremo alla scuola una metodologia di lavoro tra pari genitori. Non so se ce ne sia di simile in altri istituti.

Maria Corvese

Cinque anni di Comitato Genitori sono difficili da riassumere in poche righe.

Certamente sono stati anni di richieste, proposte, collaborazione, talvolta ci sono stati momenti aspri; il non veder realizzate proposte che alle famiglie parevano prioritarie ci ha messi alla prova.

Ciò che non dimenticherò sarà lo spirito di collaborazione che ha contraddistinto questa esperienza.

Mi piace pensare che come Comitato Genitori abbiamo occupato il ruolo di facilitatori, di coloro che mettono attorno a un tavolo persone con le loro diverse esigenze e provano a fare sintesi di tante proposte: così ci siamo inventati la colazione di Natale - con i genitori a preparare torte e biscotti da condividere con docenti e personale ausiliario -, le riunioni mensili tra genitori, le colazioni da Mario al sabato mattina, o i progetti PON dove i genitori hanno acquisito consapevolezza di sé e del proprio ruolo attraverso una esperienza teatrale.

Il filo conduttore di tutte queste iniziative era un filo solido, un filo costituito dalla voglia di dialogo, di incontri di persona, per interrompere l'abitudine di parlare al nulla in una chat di whatsapp.

Volevamo dimostrare che le idee possono essere tutte buone, e che non è abbastanza dire ciò che non ci piace, ma imparare ad essere propositivi e con chiaro in mente il dovere di ascoltare le proposte degli altri.

Essere genitori non è semplice, non c'è una scuola per imparare, ma assieme ad altri si impara meglio e la scuola può senz'altro essere una buona palestra per provarci.

Paola Pavarotti

Sono stati cinque anni intensi quelli trascorsi al Wiligelmo.

Ho incontrato tante persone interessanti, genitori e docenti che come me credono nella scuola pubblica e mi hanno dimostrato come si possa lavorare insieme se l'obiettivo è il bene dei ragazzi.

Non è sempre stato facile; anzi... come rappresentati dei genitori in Consiglio d'istituto abbiamo portato avanti idee con molta forza ed entusiasmo, che non sempre sono andate a buon fine.

Abbiamo avuto però altrettante soddisfazioni: la realizzazione di progetti per i genitori con il CEIS e con il TeatroForum; abbiamo condiviso con i docenti colazioni natalizie che ci hanno coinvolto nella preparazione di gustosi manicaretti, semplicemente per scambiarci gli auguri e conoscerci; abbiamo partecipato agli Open Day per raccontare come si stava al Wiligelmo a genitori e ragazzi che dovevano scegliere la scuola secondaria. E tante altre cose...

Sono contenta che nel Comitato Genitori del Wiligelmo ci siano persone che abbiano voglia di continuare il nostro lavoro.

Giovanna Becchi